My name is Tanino

CAST TECNICO ARTISTICO

Regia: di Paolo Virzì
Sceneggiatura: Francesco Bruni
Francesco Piccolo, Paolo Virzì
Fotografia: Arnaldo Catinari
Scenografia: Ian Brock, Sonia Peng
Costumi: Alex Reda
Musica: Don Davis
Montaggio: Jacopo Quadri
Prodotto da: Carlo Virzì (Italia, 2002)
Durata: 96'
Distrib. Cinematografica: Medusa

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Tanino: Corrado Fortuna
Frank Crudele: Angelo Maria Li Causi
Sally: Rachjel McAdams
Angelina: Jessica De Marco

a cura di Gianni Benincà
giannibeninca@libero.it

"Tanino c'est moi" potrebbe affermare a ragion veduta il regista Paolo Virzì, che, partito per l'America con grandi mezzi e molto entusiasmo, si è ritrovato a non poter pagare neanche i conti dell'albergo per l'improvviso fallimento della casa di produzione Cecchi Gori Group. Bloccato per settimane in Canada in attesa di conoscere la sua sorte, quando poi è riuscito a tornare in Italia, ha dovuto fare i salti mortali per finire il film in tempo per la Mostra di Venezia 2002, dove era fuori concorso. Dopo il festival, il film è rimasto ancora bloccato per mesi, fino a che non è intervenuto un accordo di distribuzione. Sembra quasi di vederlo, Virzì con il suo film, in posa davanti all'obiettivo per la foto segnaletica del New York Police Department, come Tanino poco prima di essere espulso dalla terra dei suoi sogni. *My name is Tanino* è dedicato proprio ai sognatori e ai loro bruschi risvegli. Soprattutto ai sognatori tenaci come Tanino, spavaldo e sprovveduto ventenne di un immaginario Castelluzzo del Golfo, in Sicilia. Prima di rendersi conto della realtà, Tanino deve percorrere tutte le tappe della disillusione in un paradossale viaggio attraverso un assurdo paese, l'America, molto diverso da come se l'era immaginato. Giunto fino lì con giovanile baldanza per inseguire i suoi miti, li vede crollare ad uno ad uno, dall'amore al cinema, per finire con la leggenda del paese 'dalle mille opportunità'

" Ha vent'anni e lo può ancora fare", sembra sottintendere Virzì attraverso lo sguardo affettuoso con cui racconta le avventure del suo eroe, i suoi slanci entusiastici e il loro impatto con la realtà. L'omaggio all'energia della giovinezza e il senso del disincanto



che percorrevano "Ovosodo", tornano anche in *Tanino*, indissolubilmente uniti, confermando la cifra stilistica di un autore ironico e riflessivo, capace di zampate dissacranti e squarci di amarezza. E se, per certi versi, il tono malinconico di fondo raffredda il ritmo delle spericolate avventure, arricchisce anche il film di uno sguardo adulto e meno ingenuo di quello del candido Tanino, per interpretare il quale Virzì, da consumato talent scout di giovani attori, ha scovato il giovane Corrado Fortuna, sguardo sperduto e movenze da fumetto, protagonista dopo *Tanino* di "Perduto amor" di Franco Battiato.

Anche in questo film Paolo Virzì conferma le doti di lucidità, fantasia, compattezza narrativa che ne fanno il continuatore ideale della migliore commedia italiana. E' infatti ispirandosi a quella lezione (ai registi ma anche agli sceneggiatori) che Virzì riesce a toccare più registri (il comico, il grottesco, il malinconico, il drammatico)e a fonderli in quella idea di commedia dove si ride amaramente e si piange accennando ad un sorriso, dove si aprono squarci di realismo e subito dopo si sviene e ci si solleva in volo per astrarsi dalla realtà. "Un film buffo, strampalato, un inno alla sfrontatezza e alla stupidità, dice Virzì: "...Tanino é il tipico eroe da viaggio rocambolesco... Si rifà allo



stile romanzesco del film d'avventura". Il racconto in effetti fluisce ininterrotto in un'atmosfera da favola aiutata dalla voce fuori campo narrante. E forse solo alla fine ci si accorge che, mentre scorrevano le immagini, Virzì ha seminato una serie di acute osservazioni sulle illusioni di una generazione 'impegnata', sul malcostume e le cattive abitudini, sul sogno americano che magari non esiste, o non è per tutti, e può finire su un aereo che ti riporta a casa.

IL FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Una settimana da Dio
Di Tom Shadyac
Durata: 102'

Che fareste se dopo aver incolpato Dio di tutte le vostre sfortune, lui vi offrisse di prendere il suo posto? E' questa la chiave di partenza della nuova commedia interpretata da Jim Carrey. Bruce Nolan (Jim Carrey), reporter televisivo di una piccola emittente di Buffalo, è scontento della sua vita nonostante abbia un discreto lavoro, in tetto sotto cui dormire e l'amore della sua dolce fidanzata, Grace (Jennifer Aniston). Dopo una giornataccia davvero nera, Bruce esce fuori di senno e si rivolge infuriato contro Dio, accusandolo di tutte le sue infelicità e indirizzandogli pesanti frasi di scherno. E Dio decide di rispondergli: gli appare con sembianze umane (Morgan Freeman), e lo mette alla prova donandogli tutti i suoi poteri divini! A Bruce il compito di dimostrarsi capace di compiere il lavoro dell'Onnipotente e di essere alla Sua altezza…